

*(I lavori riprendono alle ore 14.05 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

(omissis)

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1748 presentata da Marello, inerente a "Tunnel di Tenda: ancora ritardi"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1748. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Maurizio Marello. Prego, Consigliere; ha facoltà di intervenire.

**MARELLO Maurizio**

Grazie, Presidente.

Ringrazio sin d'ora l'Assessore Gabusi, che credo risponderà. Ieri mattina avevo inoltrato l'interrogazione direttamente al Presidente Cirio (credo sia la prima volta) non per disistima nei confronti dell'Assessore, ma per la gravità della situazione e anche per il fatto che il Presidente Cirio, sulla vicenda del tunnel, proprio nei giorni scorsi, aveva fatto delle dichiarazioni particolari. Aveva detto che era inaccettabile l'ulteriore rinvio a settembre chiesto la settimana scorsa dall'azienda appaltatrice nel corso della Conferenza intergovernativa, che sarebbero state applicate le penali e con il ricavato sarebbero stati ristorati gli operatori turistici del settore della Val Vermentagna, eccetera.

Al di là di queste dichiarazioni, su cui è nato anche un dibattito, non fosse altro per il fatto che la committente è l'ANAS – e se verranno incassate delle penali, non saranno destinate alla Regione, ma all'ANAS e quindi sarà quest'ultima a decidere che cosa farne – la mia interrogazione, che riassume nei suoi contenuti la vicenda dell'ultimo anno (e non è la prima che rivolgo al Presidente, alla Giunta e all'Assessore Gabusi) parte proprio da queste criticità recenti. Difatti, ancora una volta viene prospettato un rinvio della fine dei lavori del nuovo tunnel del Tenda bis, mentre ormai del vecchio tunnel non si parla quasi più. Pertanto, come già avevamo capito, quando si riaprirà, sarà con buona probabilità una riapertura a senso unico alternato, che già conoscevamo con il vecchio tunnel.

Dopo la presentazione di quest'interrogazione, ieri pomeriggio la Edilmaco, cioè la ditta appaltatrice, ha reso pubblica una lettera che ha inviato a tutte le istituzioni che francamente colpisce per il contenuto, perché evidentemente si difende rispetto alle accuse che aveva ricevuto un po' da tutti e dice due cose, che aggiungo all'interrogazione. Sono due cose estremamente importanti, significative e che destano anche un certo stupore.

La prima dice: "Noi stiamo lavorando, ma il progetto esecutivo che riguarda i lavori verso la Val Roia non è ancora stato approvato". Se così fosse veramente, è una notizia da prima pagina; altro che chiedere alla Edilmaco le penali. Poi dice un'altra cosa, cioè che l'ANAS continua a non dire la verità su questo progetto e sul suo futuro.

L'avevamo in qualche misura intuito, perché ormai sono anni che viene procrastinato il termine dell'apertura ed emergono sempre nuovi problemi. È una vicenda molto complicata, che ha visto anche come protagonista la Procura di Cuneo e, in parte, quella di Nizza, dei sequestri

e altre cose che non sono andate bene, ma credo che dire che ANAS non dice la verità o è quantomeno reticente su questa vicenda, sia un fatto che ci interpella tutti.

La mia interrogazione chiede alla Giunta di illustrare lo stato dell'arte e, alla luce della lettera di ieri di Edilmaco (la ditta appaltatrice), che muove accuse decisamente pesanti, che cosa intende fare e quali provvedimenti intende prendere nel merito.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo il Consigliere Marello per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Gabusi, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

### **GABUSI Marco, Assessore ai trasporti**

Grazie, Consigliere; grazie, Presidente.

Parto dalle richieste di chiarimento, perché è importante. I giornali si sono soffermati, credo anche correttamente, sui lavori di realizzazione del tunnel nuovo e quindi sui ritardi che abbiamo appreso nella seduta di CIG della settimana scorsa. È importante sottolineare che in tutti i comunicati c'è anche la richiesta – che, tra l'altro, ANAS sta portando avanti con la progettazione – di non fermarsi lì, perché il trattato binazionale prevede la doppia canna, che ci sarà nel momento in cui la progettazione sarà conclusa.

Oggi abbiamo una stima di circa 150 milioni di euro, un avanzo rispetto al vecchio importo e al vecchio impegno, quindi una somma da richiedere ulteriormente agli Stati di 70 milioni di euro, della quale, tra l'altro, come voi sapete, quota parte 58% del Governo italiano, il viceministro Rixi si è già impegnato a reperirli, comprendendo bene che è quasi un obbligo morale di legge del trattato, perché il progetto prevede due canne. Le vicissitudini sono state varie.

Da qualche mese si è costituito il comitato di monitoraggio, affinché la Regione, insieme ai Comuni e alla Provincia, abbia una voce sola, espressa all'unisono, chiedendo che si proceda senza ulteriori ritardi. Se è vero che è un cantiere complicato, è altrettanto vero che c'è un contratto sottoscritto dalle parti di pochi mesi fa e che indica una tempistica, che era quella del mese di giugno 2024 (mai smentita da nessuno e sottoscritta) e che, se sarà ritardata, come ci è stato annunciato, prevede, come sappiamo tutti da ex amministratori, delle penali. Chi le pagherà? A chi le pagherà? Noi svolgiamo un altro ruolo; noi in questo appalto non siamo interessati direttamente, siamo soggetti che hanno prestato (la Regione soprattutto) l'opera anche tecnicamente con i propri collaboratori, hanno partecipato a tutte le CIG da qualche mese. Ringraziamo, da questo punto di vista, il Governo per aver fatto partecipare i Comuni dopo tanti anni di richieste di partecipazione ai lavori, ma siamo un soggetto che ci mette la faccia, a cui i cittadini chiedono conto, ma che non ha una competenza diretta.

Però abbiamo il dovere di dire che, se ci sarà ulteriore ritardo (come si paventa), quelle penali che qualcheduno pagherà – perché lo sbaglio qualcuno lo deve pagare – devono andare ai territori. Su questo credo che ci sia una trasversalità di Comuni, di opinione pubblica e di parti politiche che deve vederci compatti. Cos'è inaccettabile? Che ci sia ulteriormente e nuovamente un ritardo, dopo che non cent'anni fa, non un'altra ditta, non un'altra società appaltante, non un altro cantiere, ma tutti i soggetti che conoscevano quel territorio e quella situazione pochi mesi fa ci avevano garantito la data di giugno 2024.

Per quanto riguarda il comunicato di ieri, che rispetto, e le dichiarazioni che sono state fatte, ognuno ne risponderà e spiegherà i motivi. Consentitemi di dire, però, che la tempistica

lascia qualche dubbio, nel senso che penso che Edilmaco forse avrebbe potuto parlare prima, giustamente e correttamente, per difendere il proprio lavoro e il proprio operato e non oggi che si parla di penali.

Credo che da Sindaci, da amministratori e ormai un po' tutti conoscitori di appalti pubblici, se qualcuno sta lavorando, magari non c'è un progetto esecutivo firmato, ma ci sarà qualche atto che consente di lavorare, perché immagino che nessuno porti lì 200 operai tutti i giorni senza avere una garanzia di una contrattualistica. Quindi, quale che sia ce lo dovranno dire, ma credo che la cosa più importante che dobbiamo dire noi oggi è che è vero che da qualche settimana c'è uno sforzo incredibile e importante di 200 operai, che riconosciamo, ma a noi interessa la data finale, che è quella di giugno e che chiediamo venga rispettata.

Nel caso contrario, come abbiamo detto, anche in questa situazione, unitamente ai Sindaci dei Comuni e alla Provincia di Cuneo, chiediamo che quei ristori vadano non alla Regione, non ad ANAS, non a un soggetto indefinito e non a ridurre l'importo dei lavori, ma che vadano a quelle aziende che continuano a vedere procrastinato l'avvio della percorrenza stabile e che continuano a soffrire, sia nella stagione invernale sia in quella estiva, per il mancato arrivo di almeno una parte di turisti, sopperita solo parzialmente dello sforzo che abbiamo fatto, come Regione, sia con le navette sia con la quarta coppia, che tra pochi giorni prenderà servizio sulla linea Cuneo-Ventimiglia.

## **PRESIDENTE**

Grazie.

\*\*\*\*\*

(omissis)

*(Alle ore 14.29 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta riprende alle ore 15.18)*